

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO N. 125 DEL 07-07-2017

OGGETTO: REG (UE) 1305/2013. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2014/2020. MISURA 4 "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI", SOTTOMISURA 4.2 "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI". APPROVAZIONE BANDO ATTUATIVO SECONDA EDIZIONE.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO IV
AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. 2014-2020 DELLA REGIONE MOLISE**

Su proposta del Direttore del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

VISTA:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali" e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 in data 26.02.2016 avente ad oggetto "Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali apicali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale denominate "Dipartimenti" ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale 4 maggio 2015, n. 8 – Provvedimenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 in data 12 agosto 2016 avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 – Rimodulazione assetto organizzativo - Conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti";

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target

intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO l'accordo sulla ripartizione delle risorse tra le Regioni italiane a valere sul FEASR 2014 – 2020 approvato dalla Conferenza delle Regioni il 16 gennaio 2014 che prevede per la Regione Molise un ammontare di risorse comunitarie pari ad € 101.025.000,00 a cui si aggiungono € 32.833.200,00 di quota regionale e € 76.610.800,00 di quota statale che determinano un piano finanziario pari a € 210.469.000,00;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 e relativi allegati, approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nella seduta del 18/04/2014 e trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Deliberazione n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise" e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;

- ha designato l'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, ai sensi dell'articolo 123 del Reg.(UE) 1303/2013, e con le funzioni stabilite all'articolo 125 del Reg.(UE) 1303/2013;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 415 del 29.08.2016 con la quale la Giunta Regionale ha confermato la designazione dell'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale definendo al contempo ammissibili le spese effettivamente pagate dall'organismo pagatore per il programma tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con la richiamata Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015;

VISTA la Deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.7.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

VISTA, altresì, la Deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015”, nei termini di cui alla D.G.R. n. 412 del 3 agosto 2015;

VISTO l'esito (prot. 83137/2016 del 15.07.2016) del Comitato di Sorveglianza del 14 e 15 giugno 2016;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C(2016) 5470 del 19.8.2016 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020;

TENUTO CONTO che il su richiamato Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise al *cap.15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo* stabilisce che l'Autorità di Gestione rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma;

VISTA la proposta tecnico-economica predisposta da SIN S.p.A. (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura S.p.A.) per la realizzazione del Sistema informativo PSR 2014-2020 nell'ambito delle evoluzioni di cui il SIAN necessita per rispondere alle esigenze contingenti della nuova Programmazione 2014-2020, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013), che AGEA ha messo a disposizione delle Regioni che si avvalgono della stessa AGEA quale Organismo Pagatore;

VISTA la misura 4 “Investimenti in Immobilizzazioni Materiali”, sottomisura 4.2 “Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli” del PSR-Molise 2014/2020;

RICHIAMATA la determinazione del direttore generale dell'area seconda n. 125 del 20.11.2015 ad oggetto “Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 della Regione Molise, Misura 4 - Sottomisura 4.1 Sostegno a investimenti in aziende agricole, Misura 4 - Sottomisura 4.2 Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, Misura 4 – Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, Misura 6 – Sottomisura 6.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori” pubblicata nell'Edizione Straordinaria del B.U.R.M. del 23.11.2015 n. 38;

VISTO il cronoprogramma di pubblicazione dei bandi per le annualità 2017/2018 approvato con disposizione dell'Autorità di Gestione del PSR-Molise 2014/2020 n. 32318/2017 del 17.03.2017;

RICHIAMATO il “Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” approvato con la determinazione del direttore generale dell'area seconda n. 135 del 15.12.2015;

RITENUTO opportuno, pertanto, disporre con il presente atto l'approvazione del documento contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'accesso ai contributi previsti dalla misura 4, sottomisura 4.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

VISTO l'allegato Bando pubblico di attuazione della misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”, sottomisura 4.2 “Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli”, seconda edizione, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise che fa seguito a valutazioni in corso di attuazione e passaggi partenariali;

CONSIDERATO che la raccolta delle domande avviene tramite specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN, opportunamente adeguata ai contenuti specifici del bando;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione del bando;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziali del presente atto;
2. di approvare l'allegato Bando pubblico di attuazione della misura 4 “Investimenti in

immobilizzazioni materiali”, sottomisura 4.2 “Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli”, seconda edizione, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise,;

3. di dare atto che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1;
4. di sottoporre il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376 del 1° agosto 2014 avente ad oggetto "Sistema dei controlli interni della Regione Molise. Direttiva";
5. di considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal D.lgs n.33 del 14/03/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, per quanto applicabile;
6. di demandare al Direttore del Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese, quale Responsabile delle Misure, gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
7. di demandare al Direttore del Servizio Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca - attività venatoria la predisposizione delle procedure informatiche per la profilatura del bando e gli adempimenti ad esso connessi sul portale SIAN;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale della regione Molise nell’area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all’indirizzo psr.regione.molise.it.

IL DIRETTORE DEL IV DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA



Allegato "A"

REGIONE MOLISE

**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE
FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE**

AUTORITA' DI GESTIONE PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

MISURA 4 – "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

**SOTTOMISURA 4.2 – "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DI PRODOTTI
AGRICOLI"**

2^ Edizione



Sommario

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'	5
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	5
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI.....	5
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	6
ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	9
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	9
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI	11
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE.....	12
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	15
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	15
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	16
ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	16
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	17
ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI	17
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI	17
Allegato A) – Criteri di selezione	19



RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti del Parlamento Europeo e del Consiglio

- regolamento (UE) n. 1151/2012, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;



Regolamenti della Commissione

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) N. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

L'intervento consiste in investimenti materiali e immateriali da realizzare nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto allegato I al TFUE.

Gli investimenti sono finalizzati a:

1. aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione e marketing;
2. migliorare gli aspetti tecnologici e la riduzione dei costi in funzione di una competitività rivolta al mercato;
3. migliorare i processi di lavorazione da un punto di vista della sostenibilità ambientale e della riduzione dell'energia e dell'acqua.

Gli obiettivi operativi sono:

1. ridurre l'impatto ambientale;
2. ridurre il gap in termini di produttività del lavoro;
3. ridurre i costi di produzione, in particolare quelli energetici;
4. introdurre innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative capaci di rispondere ai cambiamenti degli stili e dei luoghi di consumo, alla riduzione degli sprechi nella filiera ed al riutilizzo e/o corretta gestione dei rifiuti provenienti principalmente dai processi lavorativi e dal packaging o all'introduzione di innovazioni che ne migliorino la biodegradabilità.

L'azione, in considerazione delle risultanze dell'analisi SWOT, è rivolta alle piccole e medie imprese operanti nelle filiere importanti in regione quali quelle: lattiero-casearia, cerealicola, della carne ed ortofrutticola.

Inoltre, si pone l'attenzione a quelle iniziative di micro-filiera in cui si dimostra un rapporto contrattuale tra imprenditore della trasformazione ed agricoltori per oltre il 60% del prodotto lavorato.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica in tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato. Reti di imprese.



Non sono ammissibili le imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato, nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità per il presente bando sono:

1. l'investimento deve essere localizzato nella regione Molise;
2. il progetto deve essere rispondente agli obiettivi della misura e del PSR Molise 2014-2020 e dimostrare la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
3. nel caso il beneficiario sia un'organizzazione di produttori o un aderente l'impegno a non richiedere un sostegno per lo stesso investimento nel quadro del programma operativo dell'OP previsto nelle OCM di riferimento (ortofrutta, olio, vino e api);
4. l'impresa non deve trovarsi in condizioni di difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di Stato e deve essere ritenuta affidabile;
5. rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore.

Sono ammissibili gli investimenti che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa.

Sono ammessi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- la cui produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Nel caso di impianti a biomassa essi devono utilizzare esclusivamente scarti di lavorazione ed attenersi alle direttive 2008/50/CE, 2001/81/CE ed ai valori limite per le emissioni previste nell'ambito della direttiva 2009/125/UE e proposti per gli impianti di media combustione. Inoltre, gli investimenti dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le indicazioni del nuovo pacchetto aria di cui alla Comunicazione della Commissione UE COM(2013)918 final.

Gli investimenti in impianti, la cui finalità principale sia la produzione di energia elettrica a partire dalla biomassa, sono ammissibili agli aiuti purché sia utilizzata una percentuale minima di energia termica, pari al 45% di quella prodotta. Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari al 55%.

Il progetto di investimento dovrà descrivere nel dettaglio:

- l'impresa: dimensioni, attività svolte, strutture e capitali investiti, organizzazione del lavoro e numero di ULA coinvolte a tempo pieno, part-time e stagionali, i mercati di riferimento, i fabbisogni di cambiamento;



- il quadro economico e di redditività della situazione iniziale (dimostrabile attraverso la presentazione dei bilanci o documentazione fiscale equipollente degli ultimi tre esercizi. Tale documentazione fiscale non è richiesta nel caso delle imprese di nuova costituzione);
- l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare ed i relativi obiettivi operativi;
- gli investimenti da realizzare con relativo cronoprogramma;
- i costi, ricavi, mercati di riferimento e strategie di vendita, flussi finanziari, indici di redditività (ROI, ROS, etc.) piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione:
 - della componente di aiuto pubblico;
 - della quota a carico del beneficiario;
 - delle modalità di copertura della quota privata;
- il piano di ammortamento dell'investimento o descrizione dei criteri di valutazione di ammortamento;
- il confronto tra situazione iniziale e situazione post-investimento evidenziando le performance sia economiche, sia ambientali;
- l'adesione a schemi di qualità o biologici e la descrizione degli impegni assunti.

È posto un limite di 10 volte il fatturato, riferito alla media degli ultimi tre anni, ove applicabile, al dimensionamento dell'investimento ammesso a contributo.

Il dimensionamento minimo non può essere inferiore a 40.000,00 euro.

Il beneficiario può presentare un investimento maggiore assumendosi l'onere di finanziare con risorse proprie la parte di investimento non ritenuta ammissibile. L'impegno del beneficiario, inoltre, è quello di realizzare nella loro interezza le azioni previste dal piano e di dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN. Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it) e contiene campi precompilati con informazioni



provenienti dal fascicolo aziendale. Pertanto, la predisposizione del MUD dovrà avvenire successivamente all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sottoforma di files.

La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste dal punto precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, **dovrà essere presentata a mano o recapitata per plico raccomandato, entro venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico** della ricevuta da parte del sistema SIAN presso la sede dell'Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico, n. 4 – 86100 Campobasso.

Saranno considerate irricevibili le domande che perverranno oltre il termine dei venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN.

La documentazione, così come prevista nel presente bando, dovrà essere presentata, a **pena di irricevibilità**, in **busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura**, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente devono contenere, obbligatoriamente, almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome/ragione sociale,
- codice fiscale/partita I.V.A.,
- indirizzo completo,
- recapiti telefonici,
- indirizzo di posta elettronica certificata,
- c.a.p.,
- comune,

b) per il destinatario deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

“Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO”;

c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:



“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 4 – Sottomisura 4.2 del PSR Molise 2014-2020”, con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

La busta, contenente tutta la documentazione, dovrà essere accompagnata, **a pena di irricevibilità**, da una **lettera di trasmissione**, posta esternamente alla busta, recante:

- a) stessi riferimenti della intestazione della busta chiusa relativamente al richiedente, al destinatario e alle informazioni relative al bando;
- b) l'elenco completo degli allegati posti all'interno della busta.

La busta sigillata al suo interno dovrà, **a pena di irricevibilità**, contenere la seguente documentazione:

- ✓ copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) e copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- ✓ copia della ricevuta dell'avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generato dal sistema SIAN;
- ✓ documentazione di cui al successivo articolo 9;
- ✓ una copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La scadenza del bando è fissata al 30 settembre 2017.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURM.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'operazione le voci elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) n.1305/2013 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 807/2013, ed in particolare sono ammissibili le spese per:

1. realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione,



immagazzinamento di prodotti agricoli. Nel caso di acquisto di beni immobili esistenti è ammissibile solo in caso di radicale trasformazione del bene acquistato. Inoltre, l'acquisto nell'ambito del valore complessivo deve essere limitato al 20% dell'investimento totale;

2. acquisto di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, software fino al valore di mercato del bene;
3. spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nelle modalità previste al capitolo 8 del PSR Molise 2014-2020 e nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.
4. investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte.

Non sono, comunque, finanziabili:

1. impianti ed attrezzature usati;
2. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
3. gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
4. l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquisto e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento.

Gli investimenti e le relative spese ammissibili devono rispettare le disposizioni previste dall'articolo 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Ammissibilità" e del richiamato articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Limitatamente agli investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte, sono ammissibili le spese di cui all'art. 61(1)(f) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e cioè le spese di gestione della rete.

I contributi in natura sotto forma di apporto di lavoro, beni, servizi, terreni ed immobili, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili alle condizioni previste nel capitolo 8 del PSR Molise 2014-2020 e nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.



ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti che risultano già beneficiari di aiuti, a valere sulla stessa sottomisura del PSR Molise 2014-2020, e per i quali le attività oggetto di aiuto non sono state ancora completate e, quindi, non è stato autorizzato dall'Amministrazione regionale la liquidazione della domanda di pagamento di saldo finale.

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, così come specificato nel capitolo 8, paragrafo 8.1, del PSR Molise 2014-2020. L'acquisto di terreni è ammesso nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'operazione.

Nel caso di ricorso a contratti di leasing con vincolo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione.

Non sono ammessi investimenti per l'acquisto di sole motrici per il trasporto e per l'utilizzo di materie prime modificate transgenicamente vietate dai regolamenti comunitari o da leggi nazionali e regionali.

Per l'autoproduzione di energia commisurata ai fabbisogni aziendali, sono ammessi investimenti per impianti di potenza non superiore ad 1 Megawatt. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione del seguente caso: qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.

I lavori dovranno essere avviati entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di concessione e dovranno terminare entro 24 mesi dalla data di avvio (termine di fine lavori) per gli interventi di carattere strutturale ed entro 12 mesi per gli interventi che prevedono soltanto acquisti di beni. Il termine di avvio può essere prorogato, dall'Autorità concedente l'aiuto,



solo una volta ed a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti. Il termine di fine lavori (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può essere prorogato, solo se sorretto da motivazioni ritenute valide ed esaustive. Tuttavia, i tempi di proroga non possono superare i 12 mesi dalla data iniziale di fine lavori. I ritardi imputabili ad altre Pubbliche Amministrazioni non possono essere invocati a giustificazione delle richieste di proroga.

Limiti e demarcazioni con le OCM

Se un'organizzazione comune di mercato (OCM) che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.

Sono esclusi dal presente bando i soggetti che per gli stessi interventi usufruiscono delle misure previste dal I pilastro e dalle relative OCM. I beneficiari dovranno dichiarare di non aderire a misure o interventi analoghi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ed in particolare: ortofrutta, olio, vino, api. Tali dichiarazioni saranno verificate prima dell'adozione del provvedimento di concessione dall'Amministrazione utilizzando il sistema informativo SIAN, che gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro, ciò assicura il controllo dell'assenza del doppio finanziamento nella fase di ammissibilità. Ulteriore verifica sarà effettuata dall'Organismo pagatore AGEA e dalla Regione in fase di controllo in sito (o di collaudo) dove si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica ed il non utilizzo delle stesse in interventi diversi.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

La documentazione da presentare, in allegato alla domanda di aiuto generata dal portale SIAN e sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), è la seguente:

1. Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) redatto utilizzando l'applicativo "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e accessibile sul portale SIAN (www.sian.it). Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato alla compilazione del BPOL ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo Business Plan On Line, redigere la relazione descrittiva utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e stampare il documento finale rilasciato dall'applicativo;
2. elaborati progettuali di supporto al piano ovvero:



- a) relazioni tecniche di riferimento alle soluzioni progettuali;
- b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
- c) computo metrico estimativo dei lavori;
- d) analisi dei prezzi. Nel caso essa venga effettuata attraverso il ricorso a preventivi il beneficiario deve accertarsi che i soggetti ai quali si fa richiesta non abbiano tra loro conflitti di interesse. In caso di ricorso ad altre modalità si deve specificare nel dettaglio le motivazioni di tale scelta, la metodologia e le fonti informative utilizzate, e come sia garantita la congruità del prezzo. L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità e veridicità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli di mercato;
- e) altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione etc. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta;
- f) contratti di fornitura e relazione illustrante le modalità di approvvigionamento delle materie prime.

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione espressa della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;



- si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda);
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- si presentano, ove ricorra, bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale (se costituito). Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
- si riporta (solo per le cooperative) l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo e presentazione del certificato di revisione.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD così come per gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni rilasciate e, soprattutto, che il soggetto/società non incorra in una delle seguenti condizioni: inaffidabilità, fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, non vi siano situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

Sono altresì da ritenersi non ammissibili le domande presentate da soggetti con performance economico-finanziaria negativa desumibile dai documenti contabili (bilanci con perdite di esercizio e/o consistenti esposizioni debitorie).

Il Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.), gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.



La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il tasso di aiuto massimo è pari al 40% della spesa ammissibile. È prevista una maggiorazione del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 60%, per gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI cioè di un gruppo europeo per l'innovazione.

Il contributo pubblico non può superare 800.000,00 euro nel caso di imprese singole, ridotto a 350.000,00 euro nel caso di imprese singole di nuova costituzione, e 2.500.000,00 euro nel caso di forme collettive (ATI, contratti di rete, etc.).

Gli aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli sono soggetti alle condizioni di cui all'articolo 44 del regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare:

- sono concessi alle PMI;
- l'aliquota di sostegno è pari al 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese;
- non sono ammissibili gli investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita.

L'erogazione di tali aiuti è subordinata alla procedura di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014.

L'aiuto è concesso in conto capitale. Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti esaminati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Molise nella sua versione vigente del 15/6/2016 e riportati nell'allegato A). Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori, secondo l'ordine di graduatoria, che conseguiranno un punteggio minimo di 45 punti. Il punteggio massimo è 105.



Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori, secondo l'ordine di graduatoria, che conseguiranno un punteggio minimo di 45 punti. Il punteggio massimo è 105.

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione. In caso di parità di punteggio sarà preferito il beneficiario/amministratore con età inferiore.

ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 4.000.000,00.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il termine di realizzazione assegnato, debbono presentare domanda di pagamento del saldo e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian secondo le procedure fornite dall'organismo pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate (previa esibizione degli originali) e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili, estratti conto delle singole operazioni, etc.);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del fornitore di beni/servizi corredata dal documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;



- certificati di conformità dei macchinari/impianti acquistati;
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita nel caso di acquisto di terreni;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati e dei particolari costruttivi dei beni.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto concerne non disciplinato nel presente bando, si rimanda al "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA. Per eventuali trasmissioni successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro



sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.

Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito psr.regione.molise.it e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Servizio "Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese".



Allegato A) – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo	Peso del principio
Localizzazione degli interventi	Aree montane	10	10	9,5%
	Aree Natura 2000 o HVN	5		
Qualità della proposta progettuale	Introduzione di nuove tecnologie	5	10	9,5%
	Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo	5		
	Investimenti volti alla riduzione dei costi	5		
	Investimenti per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico	5		
Presenza di innovazione degli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere animale fitofarmaci e aria	Investimenti innovativi rispetto all'impatto ambientale ed all'utilizzo delle risorse naturali e dell'energia ed alla gestione dei reflui	15	25	23,9%
	Innovazioni di prodotto e/o di processo	10		
	Innovazioni nel marketing e nella commercializzazione dei prodotti	10		
Livello di coinvolgimento piccoli agricoltori (con PS <=20.000 euro)	Approvvigionamento materia prima da piccoli agricoltori oltre 60% del fabbisogno	10	10	9,5%
	Approvvigionamento materia prima da piccoli agricoltori oltre 30-60% del fabbisogno	5		
Tipologia di settore produttivo prevalente	Latte	20	20	19,0%
	Cerealicolo	15		
	Carne	18		
	Ortofrutta (*)	18		
Settore Qualità	Adesione a schemi di qualità certificata riconosciuti	5	5	4,8%
Progetti collettivi	Progetti collettivi che prevedono la cooperazione tra diversi operatori del settore agroalimentare e reti di imprese	5	5	4,8%
Dimensioni economiche aziendali	da € 25.000 a € 45.000 di fatturato	20	20	19,0%
	da € 45.001 a € 60.000 di fatturato	10		



*l'olivicoltura e la viticoltura rientrano nel settore produttivo ortofrutta

✓ Localizzazione degli interventi

Il punteggio sarà attribuito considerando la localizzazione dell'intervento. Per i progetti che prevedono la localizzazione in più aree sarà considerata la prevalenza dell'investimento dal punto di vista economico

✓ Qualità della proposta progettuale

- Introduzione di nuove tecnologie

Il punteggio sarà attribuito solo se il Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) prevede investimenti di entità significativa (che incidano almeno per il 20% sugli importi degli investimenti complessivi) riferiti ad acquisizione di tecnologie non presenti in azienda e di nuova generazione (presenza sul mercato da meno di due anni dalla data di pubblicazione del bando).

- Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo

Il punteggio sarà attribuito sulla base della quantificazione dell'indicatore in esame presente sul BPOL ovvero in presenza di una previsione all'anno a regime di un Reddito operativo di segno positivo e di importo superiore al Reddito operativo dell'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto.

Investimenti volti alla riduzione dei costi

Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni contenute nella relazione descrittiva del BPOL.

- Investimenti per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico

Il punteggio sarà attribuito solo se il P.S.A. prevede investimenti di entità significativa (che incidano almeno per il 10% sugli importi degli investimenti complessivi) volti alla riduzione delle emissioni ed al risparmio energetico. La riduzione delle emissioni ed il risparmio energetico sarà valutata sulla base delle informazioni richieste all'articolo 4 del bando con riferimento agli elementi assunti a base per il calcolo dei punteggi utilizzati per compilazione del "QUADRO H".

✓ Presenza di innovazione negli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere animale fitofarmaci e aria

Per quanto concerne gli aspetti innovativi si fa riferimento alla definizione di seguito riportata: Il concetto di innovazione del presente bando fa riferimento al documento della Commissione "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" per il periodo di programmazione 2014-2020. In sintesi l'innovazione è intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica.



Essa può essere di tipo tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi Ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica. L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi.

✓ Livello di coinvolgimento piccoli agricoltori (con PS <=20.000 euro)

Il punteggio sarà attribuito se è previsto il coinvolgimento dei piccoli agricoltori con PS <=20.000,00 euro per l'approvvigionamento delle materie prime.

✓ Tipologia di settore produttivo prevalente

Per la definizione del settore produttivo prevalente, si fa riferimento alla situazione ex-ante dell'azienda. Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà considerato il settore produttivo prevalente risultante dal fascicolo aziendale.

✓ Settore Qualità

Il punteggio sarà attribuito in presenza di Adesione a schemi di qualità certificata riconosciuti.

Gli schemi di qualità certificata riconosciuti sono quelli previsti all'articolo 16, paragrafo 1 lettera a) del regolamento UE 1305/13:

1. *Olio extra vergine di oliva "Molise" (DOP);*
2. *Salamini italiani alla cacciatora (DOP);*
3. *Caciocavallo Silano (DOP);*
4. *Vitellone Bianco dell'Appennino (IGP);*
5. *Vini DOC, DOCG e IGT la cui zona di produzione ricade all'interno della regione Molise ed iscritti nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg.(UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, consultabile alla pagina <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-acchus/index.cfm?event=resultsPEccqis&language=IT>;*
6. *Le produzioni ottenute da agricoltura biologica secondo il regolamento CE 834/2007.*

✓ Progetti collettivi

Il punteggio sarà attribuito in presenza di progetti collettivi che prevedono la cooperazione tra diversi operatori del settore agroalimentare e reti di imprese

✓ Dimensioni economiche aziendali



Il punteggio sarà attribuito sulla base della quantificazione dell'indicatore in esame presente sul BPOL che deriva dalla situazione economica dell'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda di aiuto. Nel caso in cui l'esercizio precedente non sia rappresentativo è facoltà del soggetto richiedente assumere quale parametro la media degli ultimi tre esercizi, riportando tale determinazione all'interno della relazione descrittiva. Per le aziende di nuova costituzione il punteggio non sarà attribuito.

